



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE e BORSELLINO"
Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA
C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007
Tel 06/44266693 - e mail: rmic804007@istruzione.it PEC: rmic804007@pec.istruzione.it

Protocollo per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo

(delibera n.6 del Collegio Docenti del 05.03.2026, delibera n. 7 del Consiglio di istituto del 07.05.2026)

1. Contesto Normativo e Principi Guida

La presente procedura definisce le modalità attraverso cui l'IC Falcone e Borsellino di Roma, di seguito "Istituto", applica la legge 17 maggio 2024 n. 70, relativa alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nonché le Linee Nazionali di Orientamento emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per garantire la piena efficacia e legittimità delle azioni intraprese, l'intero programma operativo dell'Istituto si fonda su un solido quadro normativo: il rispetto delle disposizioni legislative e delle linee guida ministeriali assicura coerenza, rigore metodologico e un riferimento chiaro e condiviso per tutto il personale scolastico, gli studenti e le famiglie. Tale impostazione consente di agire in modo coordinato e consapevole, traducendo i principi della normativa in pratiche educative concrete e quotidiane.

1.1. Riferimenti Normativi Nazionali

Le strategie si radicano nei seguenti pilastri normativi:

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 ("La Buona Scuola"): L'Art. 1, comma 7, lettera l), stabilisce l'obbligo di includere la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo tra gli obiettivi formativi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 (e successive modifiche della Legge 70/2024): Definisce il bullismo e il cyberbullismo e stabilisce obblighi precisi per l'istituto, tra cui: la nomina di un docente referente, la redazione di un codice interno e l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio.
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti" (e successivi aggiornamenti DPR 235/2007 e DPR 134/2025): Fornisce il quadro di riferimento per i diritti e i doveri degli studenti e prescrive che ogni sanzione disciplinare debba avere finalità educativa e tendere alla riparazione del danno, promuovendo percorsi di crescita e responsabilizzazione.

1.2 Definizione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Bullismo

Per bullismo si intende “l’insieme dei comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone in gruppo mettono in atto, ripetutamente, nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima” (Fonzi 1997). E’ caratterizzato da certe forme di abuso con le quali una persona tenta di esercitare un potere su un’altra persona (Linee guida del Consiglio d’Europa 18 novembre 2009). Può manifestarsi con l’uso di soprannomi offensivi, di insulti verbali o scritti, escludendo la vittima da certe attività o forme di vita sociale, con aggressioni fisiche o angherie.

Si configura come fenomeno sociale estremamente complesso, riconducibile sia alla condotta dei singoli che di quella del gruppo dei pari quando sono presenti le seguenti caratteristiche:

- **Asimmetria di potere:** squilibrio di potere tra chi compie l’azione e chi la subisce
- **Ripetizione nel tempo:** i comportamenti aggressivi sono ripetuti nel tempo e non isolati
- **Intenzionalità:** l’aggressività del bullo è pro-attiva e intenzionale, non reattiva.

Esistono due forme di bullismo:

- **Bullismo diretto**, in cui sono evidenti le prepotenze fisiche e/o verbale,
- **Bullismo indiretto**, in cui il bullo (e l’eventuale gruppo di seguaci) non affronta direttamente la vittima, ma agisce diffondendo dicerie sul conto della stessa, escludendo dal gruppo dei pari (da feste, luoghi di aggregazione) diffondendo calunnie e pettegolezzi, isolando quindi socialmente.

Gli atti di bullismo possono essere di varia natura:

- **Fisico:** atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.) danneggiamento di cose altrui, furto intenzionale
- **Verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false o offensive su un compagno, provocarlo, ecc.)
- **Relazionale:** sociale (escludere da attività di gruppo, cyberbullismo, ecc.) manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Cyberbullismo

Per cyberbullismo si intende “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (Legge 71, 29 maggio 2017).

È caratterizzato da alcuni elementi:

- **Squilibrio di potere:** il mezzo elettronico non necessita di forza fisica o della sopraffazione psicologica della vittima; nel mondo virtuale lo sbilanciamento di potere è determinato dalla maggiore competenza nell'uso delle nuove tecnologie del cyberbullo.
- **Anonimato:** l'aggressore sfrutta l'anonimato per attaccare direttamente la vittima verso la quale non è più necessaria la ripetizione nel tempo, poiché l'effetto valanga offerto dalle nuove tecnologie può scatenare potenziali danni alle vittime anche senza la sua reiterazione nel tempo
- **De-responsabilizzazione** (attraverso la rete non si comprende il confine tra lecito e illecito)
- **Senza spazio e senza tempo** (spesso la vittima subisce gli attacchi in momenti diversi della giornata, anche quando è difficile chiedere aiuto)
- **Permanenza nel tempo** (molti messaggi o immagini rimangono nel tempo, al di là di ogni volontà).

Nella formazione e sensibilizzazione sul bullismo di tutte le proprie componenti, la scuola promuove in particolare la **comprensione e il corretto utilizzo delle espressioni “bullismo” e “cyberbullismo”**, sia per evitare qualunque rischio di “sottovalutazione” che di eccessivo “allarmismo” per dinamiche relazionali che non presentano le caratteristiche del bullismo.

2. Organigramma dell'Istituto rispetto al bullismo: Ruoli e Responsabilità

Il presente documento definisce la struttura organizzativa della scuola per quanto connesso al bullismo ed all'attuazione del presente protocollo. L'assegnazione di ruoli e responsabilità precisi a organi e figure definite è vincolante per tutto il personale e garantisce una risposta coordinata, rapida e competente a ogni livello, dalla prevenzione quotidiana alla gestione delle emergenze.

2.1. Il Dirigente Scolastico

In qualità di garante ultimo del benessere della comunità scolastica, il Dirigente Scolastico assume un ruolo di guida e supervisione strategica, come previsto dalle "**Linee di orientamento 2021**" e dalla **Legge 71/2017**. I suoi compiti chiave includono:

- **Coordina** l'intera strategia d'istituto, presiede il Team Antibullismo e il Tavolo di Monitoraggio, assicurando l'allineamento di tutte le azioni.
- **Garantisce** l'aggiornamento costante dei documenti ufficiali della scuola, quali il Regolamento d'Istituto, il PTOF e il Patto Educativo di Corresponsabilità, integrandoli con le politiche di prevenzione.
- **Informa** tempestivamente e formalmente le famiglie in caso di episodi accertati e, nei casi più gravi o che configurino un reato, riferisce alle autorità competenti, come previsto dall'Art. 5 della Legge 71/2017.
- **Assicura** la formazione continua e specializzata di tutto il personale scolastico, considerandola uno strumento indispensabile per la prevenzione e l'intervento.

2.2. Il Docente Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo

Figura cardine del nostro programma, il Docente Referente è il punto di contatto operativo per studenti, famiglie e colleghi. Come previsto dall'Art. 4 della Legge 71/2017, ha il compito di coordinare tutte le iniziative di prevenzione e contrasto, fungendo da promotore delle attività educative e da primo gestore delle segnalazioni, in stretto raccordo con il Dirigente Scolastico.

Nel nostro istituto la mail di riferimento del Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo è:
referente.bullismo@falconeborsellino.edu.it

2.3. Il Team Antibullismo e Team per l'Emergenza

Questi gruppi di lavoro ristretti e specializzati supportano il Dirigente Scolastico nella gestione operativa. Come indicato nelle Linee di Orientamento 2021, sono composti dal Dirigente Scolastico, dal docente referente, dall'animatore digitale e da altro personale qualificato.

Il Team Antibullismo coadiuva con il Dirigente Scolastico nella progettazione e nel coordinamento delle azioni di prevenzione rivolte a tutta la scuola.

Il Team Emergenza interviene attivamente nella gestione delle situazioni acute e di emergenza, applicando il protocollo operativo d'istituto.

IL TEAM ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO
Dirigente Scolastico
Referente Bullismo e Cyberbullismo
Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico
Funzioni Strumentali
Animatore Digitale
Psicologo scolastico

IL TEAM PER LE EMERGENZE DEL NOSTRO ISTITUTO
Dirigente Scolastico
Referente Bullismo e Cyberbullismo
Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico
Psicologo scolastico
Eventuale Legale esperto di diritto scolastico

I Team operano in stretta sinergia con il Tavolo Permanente di Monitoraggio, fornendo i dati operativi necessari alla sua funzione di valutazione strategica.

2.4. Il Tavolo Permanente di Monitoraggio

Istituito ai sensi della Legge 70/2024, questo nuovo organo rappresenta un'importante evoluzione della nostra organizzazione per il bullismo. È composto da rappresentanti di tutte le componenti della comunità scolastica – studenti, insegnanti, famiglie – e arricchito dalla presenza di esperti di settore. Il suo mandato principale è quello di monitorare costantemente l'efficacia del programma d'azione, analizzare i dati

raccolti e proporre al Dirigente Scolastico gli adeguamenti necessari per rendere le nostre strategie sempre più efficaci e rispondenti ai bisogni emergenti.

Questa struttura ben definita è la base su cui si innestano le strategie operative che guideranno le nostre azioni quotidiane.

3. Piano Strategico degli Interventi

Il nostro approccio strategico si articola secondo il modello a tre livelli promosso dal Ministero, che ci consente di agire in modo completo e integrato. Questa strategia non si limita a rispondere agli incidenti, ma mira a costruire una cultura scolastica resiliente, capace di promuovere il benessere e di prevenire le prevaricazioni.

- **Prevenzione Primaria (Universale):** Comprende tutte le azioni rivolte all'intera comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie, personale ATA) per promuovere un clima positivo, la consapevolezza dei rischi e lo sviluppo di competenze socio-emotive.
- **Prevenzione Secondaria (Selettiva):** Consiste in interventi mirati a specifici gruppi o situazioni considerate a rischio, identificate attraverso un attento monitoraggio del clima scolastico e dei segnali di disagio.
- **Prevenzione Terziaria (Indicata):** Riguarda le azioni specifiche messe in atto per la gestione dei "casi acuti", ovvero degli episodi di bullismo o cyberbullismo conclamati, seguendo protocolli chiari e condivisi.

3.1. Asse 1: Prevenzione Primaria e Promozione del Benessere

Le seguenti azioni sono rivolte a tutti gli studenti, i docenti e le famiglie per costruire una solida base di consapevolezza e rispetto reciproco.

- **Educazione alla Cittadinanza Digitale:** In linea con la Legge 92/2019 sull'educazione civica, promuoveremo attività curricolari ed extracurricolari per sviluppare un uso consapevole, critico e responsabile della rete e dei social media. A tal fine, ci avvarremo delle preziose risorse, dei kit didattici e dei percorsi formativi offerti dal progetto ministeriale Safer Internet Centre - Generazioni Connesse.
- **Sviluppo delle Competenze Socio-Emotive:** Verranno implementati percorsi didattici specifici, integrati nelle discipline, volti ad accrescere l'empatia, l'intelligenza emotiva, la capacità di gestione costruttiva dei conflitti e il rispetto delle differenze, elementi fondamentali per una convivenza serena, anche in collaborazione con l'ASL.
- **Alleanza Scuola-Famiglia:** Organizzeremo incontri formativi, seminari e workshop dedicati ai genitori per informarli sui rischi del mondo digitale, fornire strumenti per un dialogo efficace con i figli e promuovere una collaborazione costruttiva e costante tra scuola e famiglia, sancita dal Patto Educativo di Corresponsabilità.
- **Formazione normativa su bullismo e cyberbullismo:** La formazione e la sensibilizzazione sono due elementi chiave per prevenire il bullismo e il cyberbullismo in ambito scolastico. Essi riguardano non solo la trasmissione di conoscenze specifiche, ma anche la promozione di comportamenti positivi,

empatia e un ambiente di rispetto reciproco. Ogni membro della comunità scolastica, dai docenti agli studenti, dai genitori al personale non docente, deve essere preparato a riconoscere, prevenire e reagire ai fenomeni di bullismo. Saranno previsti incontri di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti al personale scolastico, agli studenti e le studentesse e alle famiglie.

- **Collaborazione con il territorio e con le istituzioni:** La lotta al bullismo e al cyberbullismo non può essere gestita esclusivamente dalla scuola. È necessario un approccio sinergico che coinvolga la comunità locale, le famiglie, le forze dell'ordine, i servizi sociali, le autorità sanitarie e altre istituzioni che possano offrire supporto e risorse. Il coinvolgimento delle istituzioni permette di creare una rete di protezione attorno agli studenti, favorendo un intervento tempestivo e completo.
- **Attuazione progettualità benessere PTOF:** Verranno attuati i progetti di istituto inerenti la promozione del benessere di tutta la comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, famiglie), così come indicato nei diversi percorsi individuati dal Piano di Miglioramento 2025/2028;

3.2. Asse 2: Interventi Selettivi e Identificazione Precoce del Rischio

Queste azioni sono mirate a intercettare precocemente i segnali di disagio e a intervenire in contesti o su individui che presentano particolari vulnerabilità.

- **Monitoraggio:** il monitoraggio e la valutazione delle attività previste nel protocollo sono strumenti fondamentali per mappare il clima nella scuola e nelle classi, per identificare tempestivamente le situazioni che richiedono un'attenzione specifica e interventi mirati, per verificare l'efficacia degli interventi e per intervenire tempestivamente in caso di necessità. Utilizzeremo strumenti di rilevazione validati, come i questionari anonimi proposti dalla Piattaforma ELISA, Tra di essi si indicano:
 - self-report, nomine dei pari, colloqui, osservazione, valutazione degli insegnanti (per gli allievi più piccoli)
 - self-report, nomine dei pari e colloqui (allievi più grandi)

I risultati dei monitoraggi e della valutazione vengono comunicati in modo trasparente e accessibile a tutte le parti coinvolte, promuovendo un processo partecipato che coinvolga insegnanti, genitori e studenti.

- **Sportello d'Ascolto:** Sarà attivato uno sportello di supporto psicologico, gestito da personale specializzato, come spazio sicuro e riservato a cui studenti, e se necessario famiglie, potranno rivolgersi. L'iniziativa, in linea con le finalità dell'Art. 4-bis della Legge 71/2017, introdotto dalla recente riforma (L. 70/2024), che promuove il servizio di sostegno psicologico, ha lo scopo di intercettare precocemente le situazioni problematiche.

3.3. Asse 3: Gestione dei Casi Acuti (Prevenzione Indicata)

Per la gestione degli episodi di bullismo o cyberbullismo conclamati, il nostro istituto seguirà un protocollo operativo rigoroso e standardizzato, che garantisce una risposta immediata e coordinata, come dettagliato nella sezione successiva.

La gestione delle emergenze richiede infatti una procedura chiara e condivisa da tutto il personale, per agire con fermezza, equità e competenza. Per rafforzare la prevenzione e il contrasto al bullismo, proponiamo la realizzazione di percorsi specifici per ciascun anno scolastico, in collaborazione con enti e professionisti esterni.

3.4 Azioni specifiche per la prevenzione e il contrasto al bullismo

1. Casella e-mail dedicata alle segnalazioni

Creazione di una casella di posta elettronica istituzionale dove studenti, genitori e personale scolastico possano inviare segnalazioni di episodi di bullismo o richiedere un appuntamento con i docenti referenti per il bullismo: referente.bullismo@falconeborsellino.edu.it

2. Casella postale fisica per segnalazioni cartacee

Installazione di una cassetta postale all'interno della scuola dove sia possibile inserire segnalazioni scritte in forma anonima. La cassetta sarà svuotata regolarmente dal docenti referente bullismo.

3. Creazione di un gruppo di lavoro sul bullismo con i ragazzi della secondaria

Costituzione di un gruppo di lavoro con alcuni studenti della scuola secondaria che, in coordinamento con i rappresentanti di classe e con gli adulti che compongono il Tavolo Permanente di Monitoraggio, si occuperà di:

- Redigere e diffondere norme e regole di comportamento contro il bullismo, con particolare riferimento ai “codici etici antibullismo” previsti dalla legge 70 del 2024.
- Promuovere campagne di sensibilizzazione e attività di educazione e mediazione tra pari.
- Essere punto di riferimento per i compagni più giovani sia per la scuola secondaria che per la scuola primaria.
- Partecipare attivamente al processo di monitoraggio sul clima relazionale, sia attraverso incontri periodici che la raccolta di questionari su bullismo e cyberbullismo.

4. Attività in orario curricolare

Per le classi prime scuola secondaria di primo grado: **Visita alla Centrale Operativa della Questura**

Verrà organizzata una visita presso i locali della Questura per sensibilizzare i ragazzi a riconoscere i comportamenti a rischio, sia nella vita quotidiana sia online, e capire quando tali azioni possono trasformarsi in reati con conseguenze concrete.

Obiettivi:

- favorire una maggiore consapevolezza sull'uso responsabile delle tecnologie digitali
- rafforzare il senso di legalità e rispetto, mostrando quanto sia importante la collaborazione tra scuola, famiglie e istituzioni.
- offrire ai giovani l'opportunità di conoscere i canali sicuri a cui rivolgersi in caso di difficoltà, incoraggiandoli a chiedere aiuto quando necessario.

Risultati attesi:

- acquisire una maggiore sensibilità verso le conseguenze del bullismo e del cyberbullismo, riconoscendo più facilmente situazioni problematiche e comprendendo quando è necessario intervenire o chiedere supporto
- sviluppare un atteggiamento più responsabile nell'uso dei dispositivi digitali e dei social, insieme a una più solida cultura della legalità e del rispetto reciproco
- rafforzare il senso di fiducia nelle istituzioni

Per le classi seconde scuola secondaria di primo grado: Percorso **“CYBERSECURITY”**

Il progetto sarà articolato in incontri con esperti della sicurezza digitale e mira a rendere gli studenti consapevoli dei rischi digitali e capaci di proteggere la propria identità online. Favorisce comportamenti responsabili e rispettosi, contribuendo a prevenire bullismo e cyberbullismo attraverso una maggiore comprensione delle conseguenze delle azioni in rete. Rafforza inoltre il pensiero critico e la capacità di riconoscere situazioni pericolose, promuovendo una cittadinanza digitale sicura e consapevole.

Obiettivi:

- acquisire maggiore consapevolezza dei rischi digitali
- imparare a proteggere la propria identità online e a riconoscere comportamenti scorretti o pericolosi nelle interazioni in rete
- sviluppare competenze di cittadinanza digitale, comprendendo le conseguenze etiche e legali delle proprie azioni e adottando modalità comunicative rispettose e responsabili
- rafforzare inoltre il pensiero critico, imparando a valutare contenuti, fonti e situazioni potenzialmente dannose.

Risultati attesi:

- saper utilizzare strumenti digitali in modo sicuro, adottando password adeguate, impostazioni di privacy corrette e comportamenti prudenti nella condivisione di informazioni.
- riconoscere e segnalare episodi di bullismo e cyberbullismo, sapendo a chi rivolgersi e come intervenire senza alimentare il conflitto
- contribuire a creare un ambiente digitale più rispettoso, collaborativo e consapevole, riducendo il rischio di comportamenti aggressivi o dannosi.

Per le classi terze scuola secondaria di primo grado: **Progetto con la Polizia di Stato**

Verranno organizzati incontri con la Polizia di Stato per sensibilizzare gli studenti sui rischi e responsabilità legati all'uso di internet e dei social network. Il progetto affronterà temi come il cyberbullismo, la sicurezza online e la tutela della privacy, fornendo strumenti pratici per un uso consapevole delle tecnologie.

Obiettivi:

- Informare e sensibilizzare gli studenti sui rischi legati all'uso di internet e dei social network.
- Prevenire il cyberbullismo e promuovere la sicurezza online.
- Fornire strumenti pratici per la tutela della privacy e un utilizzo consapevole delle tecnologie.

Risultati attesi:

- Aumento della conoscenza sui temi della sicurezza digitale e delle responsabilità online.
- Riduzione dei comportamenti a rischio e delle situazioni di cyberbullismo.
- Maggiore capacità di riconoscere e segnalare episodi di abuso o pericolo.

Per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria saranno previste attività simili, differenziate e rimodulate rispetto alla fascia di età degli allievi. Saranno favorite inoltre attività di tutoring degli studenti della scuola secondaria con gli allievi più piccoli.

4. Protocollo Operativo per la Gestione delle Segnalazioni e Gestione del Caso

Il presente Protocollo Operativo istituisce la procedura ufficiale, vincolante e standardizzata che tutto il personale scolastico – docente e ATA – deve seguire per la gestione di ogni segnalazione di presunto bullismo o cyberbullismo. L'obiettivo è duplice: garantire la tutela immediata della vittima e attivare un intervento educativo e, se necessario, disciplinare nei confronti del responsabile, in un'ottica di responsabilizzazione e riparazione.

Il Protocollo Operativo per la Gestione delle Segnalazioni e Gestione del Caso segue le indicazioni della Piattaforma Elisa e si articola nelle seguenti fasi sequenziali:



Fase 1: Prima Segnalazione e Presa in Carico

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo.

La segnalazione può essere fatta da tutti i componenti della comunità scolastica. Essa può essere:

- diretta: attraverso la segnalazione ad un docente di riferimento della classe nel corso di un colloquio, il quale riferirà immediatamente per iscritto al docente Referente Bullismo e Cyberbullismo o attraverso l'uso della cassetta delle segnalazioni posta all'interno della scuola.
- indiretta: attraverso l'utilizzo del modello di segnalazione di un caso di (presunto) bullismo o cyberbullismo (Allegato 1), scaricabile dal sito della scuola (sezione bullismo e cyberbullismo) e in allegato a questo protocollo, inviandolo via mail a referente.bullismo@falconeborsellino.edu.it.

Il modello può essere compilato da tutti coloro che vivono la scuola (alunni, docenti, personale ATA, genitori, ...). La prima segnalazione viene presa in carico dal docente Referente e non è detto che la stessa corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo. Viene attivato un processo di presa in carico di una situazione che deve essere valutata in modo approfondito.

Fase 2: Valutazione e Approfondimento

- Il Referente, ricevuta la segnalazione, valuta la credibilità e gravità del fatto e ne informa il Dirigente Scolastico.
- Il Dirigente Scolastico, con il supporto del Team Emergenza, avvia una fase istruttoria rapida e riservata per accertare la veridicità e la natura dei fatti segnalati.
- L'azione prioritaria e inderogabile è la tutela immediata della vittima, adottando ogni misura necessaria a interrompere la condotta lesiva.
- Si procede all'ascolto di tutte le parti coinvolte (presunta vittima, presunto responsabile, eventuali testimoni) attraverso colloqui individuali, condotti con la massima delicatezza e professionalità, seguendo le procedure raccomandate dalla Tabella 1 delle Linee di Orientamento 2021. Tutti i soggetti coinvolti hanno diritto a: essere ascoltati, conoscere le finalità educative dell'intervento, avere tutela della propria dignità e riservatezza.
- Viene redatta la Scheda di Valutazione strutturata (Allegato 2), consente di decidere se archiviare (in caso di non rinvenuto caso di bullismo e cyberbullismo) o attivare percorsi interni, esterni o segnalazioni alle autorità (in caso di rinvenuto caso di bullismo e cyberbullismo)

Fase 3: Scelta dell'intervento e gestione del caso

Una volta verificato e valutato il caso, si individua il tipo di intervento, graduato in base alla gravità e frequenza del comportamento, alla recidiva, all'età degli alunni, e alla collaborazione mostrata dalle famiglie, secondo i seguenti passaggi:

- Comunicazione alle Famiglie: Il Dirigente Scolastico informa tempestivamente e formalmente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) di tutti i minori coinvolti, convocandoli per un colloquio o con altra modalità idonea alla condivisione delle informazioni.
- Interventi Educativi: Parallelamente a eventuali misure disciplinari, vengono promossi percorsi di mediazione e responsabilizzazione per l'autore dell'atto. Si attivano inoltre attività di riflessione e sensibilizzazione con l'intero gruppo classe per ripristinare un clima positivo e solidale.

- **Provvedimenti Disciplinari:** Qualora l'istruttoria confermi la gravità della condotta, viene avviato il procedimento disciplinare in conformità al Regolamento d'Istituto. Ogni sanzione deve avere una finalità educativa e tendere alla riparazione del danno, come previsto dall'Art. 4 del D.P.R. 249/1998 (aggiornato dal DPR 134/2025)
- **Segnalazione alle Autorità:** In caso di condotte reiterate, di particolare gravità o che possano configurare un reato (es. percosse, minacce gravi, diffamazione aggravata, furto), il Dirigente Scolastico procede alle necessarie segnalazioni alle pubbliche autorità competenti.
- **Redazione della Scheda di intervento e monitoraggio (Allegato 3)**

Fase 4: Monitoraggio

Il Team Antibullismo monitora attentamente l'evoluzione della situazione nel tempo, per verificare l'efficacia degli interventi adottati, sostenere la vittima nel suo percorso di recupero e prevenire il rischio di recidive.

- Il Team documenta tutte le fasi dell'intervento, gli esiti delle azioni educative e disciplinari, le eventuali recidive o miglioramenti. La situazione viene monitorata nel tempo, con incontri di follow-up e osservazioni nel gruppo classe, per valutare l'efficacia delle azioni e prevenire ricadute.
- **Redazione della Scheda di intervento e monitoraggio (Allegato 3)**

L'efficacia di questo protocollo dipende strettamente dalla preparazione e dalla competenza di chi è chiamato ad applicarlo, rendendo la formazione del personale un elemento imprescindibile.

5. Formazione Continua e Risorse

Consideriamo la formazione continua uno strumento strategico e indispensabile. Fornire a tutto il personale scolastico, agli studenti e alle famiglie le competenze adeguate per riconoscere, prevenire e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo è il presupposto per qualsiasi intervento efficace. Il nostro istituto si impegna a promuovere un piano di formazione permanente, strutturato e differenziato per i diversi attori della comunità educante.

5.1. Piano di Formazione del Personale Il nostro piano formativo si articola su più livelli per garantire una preparazione capillare:

- **Docenti Referenti e Team Antibullismo:** È prevista la partecipazione obbligatoria ai percorsi di formazione specialistica avanzata offerti dalla Piattaforma ELISA del Ministero dell'Istruzione e del Merito o enti qualificati. L'obiettivo è fornire loro competenze approfondite su strategie di intervento, gestione dei casi acuti e coordinamento delle attività di prevenzione.
- **Corpo Docente:** Tutto il personale docente sarà incoraggiato a seguire i corsi base della Piattaforma ELISA per creare una solida base comune di conoscenze, linguaggio e strategie di intervento da applicare quotidianamente in classe.
- **Personale ATA:** Verranno organizzate sessioni formative specifiche per il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, focalizzate sul loro ruolo cruciale nella vigilanza attiva degli spazi comuni (corridoi, cortili, mense) e sull'applicazione delle corrette procedure di segnalazione.

5.2. Risorse e Strumenti di Supporto Per attuare il nostro programma, ci avvarremo di risorse e strumenti istituzionali di comprovata efficacia:

- **Piattaforma ELISA:** Sarà il nostro punto di riferimento per la formazione e-learning del personale e per il monitoraggio periodico del clima scolastico attraverso i suoi strumenti di rilevazione.
- **Safer Internet Centre - Generazioni Connesse:** Questo progetto, coordinato dal Ministero, rappresenta una risorsa preziosa. Utilizzeremo i suoi kit didattici per le attività in classe, il suo supporto guidato per la stesura del nostro documento di ePolicy e le sue campagne di sensibilizzazione per coinvolgere studenti e famiglie.
- **Collaborazioni Territoriali:** Attiveremo e rafforzeremo sinergie strategiche con le realtà del territorio, tra cui le Forze dell'Ordine (in particolare la Polizia Postale), i servizi della ASL, gli Enti Locali e le associazioni del Terzo Settore specializzate nel supporto ai minori, per costruire una rete di protezione integrata.

Questi principi, ruoli e azioni verranno formalizzati e resi vincolanti attraverso la loro integrazione nei documenti strategici che governano la vita del nostro istituto.

6. Integrazione nei Documenti Strategici dell'Istituto

Questo istituto stabilisce che, per essere pienamente efficace, il programma d'azione deve essere organicamente integrato in tutti i documenti fondamentali che ne regolano la vita e la cultura. Tale integrazione è un atto formale che trasforma i principi di prevenzione in prassi consolidate, condivise e vincolanti per l'intera comunità educante.

Le seguenti integrazioni saranno implementate con priorità:

- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF):** Le azioni di prevenzione, la formazione del personale e le attività di educazione alla cittadinanza digitale saranno inserite come obiettivi strategici e attività progettuali permanenti dell'istituto.
- **Regolamento d'Istituto:** La sezione disciplinare sarà aggiornata per includere specifiche fattispecie relative al bullismo e al cyberbullismo. Come richiesto dall'Art. 5 della Legge 71/2017, verranno definite sanzioni educative e riparative proporzionate alla gravità degli atti.
- **Patto Educativo di Corresponsabilità:** Il documento sarà arricchito per esplicitare in modo inequivocabile l'impegno congiunto e la responsabilità condivisa di scuola, studenti e famiglie nel rispettare le regole di una sana convivenza e nel contrastare attivamente ogni forma di prevaricazione.
- **Codice Interno per la Prevenzione e il Contrasto:** In ottemperanza all'adempimento urgente e indifferibile introdotto dalla Legge 70/2024, verrà redatto questo nuovo documento, che costituirà il riferimento operativo centrale per l'istituto, dettagliando procedure, protocolli e la politica di prevenzione e contrasto verso ogni forma di violenza.
- **Documento di ePolicy:** Svilupperemo, con il supporto metodologico di Generazioni Connesse, un documento programmatico specifico per promuovere un uso sicuro, critico e positivo delle tecnologie digitali all'interno della scuola, definendo norme chiare per studenti e personale.

L'integrazione di queste misure nei nostri documenti ufficiali rende indispensabile un sistema per verificare il loro impatto reale sulla vita scolastica.

7. Monitoraggio e Valutazione d'Impatto

Il nostro istituto adotta il monitoraggio come processo dinamico e fondamentale di apprendimento per la comunità. È lo strumento ufficiale per misurare l'efficacia delle azioni intraprese, comprendere cosa necessita di miglioramenti e adeguare costantemente la nostra strategia per rispondere in modo mirato ai bisogni degli studenti.

7.1. Attività del Tavolo Permanente di Monitoraggio Il Tavolo Permanente si riunirà con cadenza regolare (semestrale) per svolgere le seguenti funzioni strategiche:

- Analizzare in modo aggregato e anonimo i dati raccolti dalle segnalazioni e dai monitoraggi sul clima scolastico.
- Valutare l'efficacia e il grado di partecipazione alle iniziative di prevenzione e formazione.
- Proporre al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti eventuali azioni correttive, nuove iniziative o adeguamenti al programma d'azione.

7.2. Strumenti di Valutazione Per una valutazione completa e multidimensionale, utilizzeremo una combinazione di strumenti quantitativi e qualitativi:

- Rilevazioni **periodiche anonime**: Somministreremo questionari a studenti e docenti, utilizzando gli strumenti della Piattaforma ELISA o strumenti interni, per misurare la percezione del clima scolastico e l'incidenza dei fenomeni nel tempo.
- Analisi **qualitativa**: Il Team Antibullismo condurrà un'analisi qualitativa dei casi gestiti per identificare trend, dinamiche ricorrenti e specifiche necessità formative.
- Relazione **annuale**: Al termine di ogni anno scolastico, verrà redatta una relazione riassuntiva delle attività svolte, dei risultati ottenuti e degli obiettivi per l'anno successivo, da presentare al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto.

7.3. Comunicazione e Trasparenza L'istituto si impegna a garantire la massima trasparenza riguardo alle proprie politiche di prevenzione e contrasto. Sul sito web della scuola verranno pubblicati e tenuti aggiornati i nominativi dei docenti referenti e del Team Antibullismo, insieme ai documenti chiave del programma, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

Conclusione

Questo protocollo esprime un programma d'azione quale espressione del nostro impegno collettivo a costruire una scuola che non sia solo un luogo di istruzione, ma una vera comunità educante. Una comunità coesa, attenta e responsabile, dove la collaborazione tra docenti, famiglie e studenti diventa la nostra più grande forza contro l'indifferenza e la prevaricazione. Il successo di questo piano non risiede solo nelle procedure che abbiamo delineato, ma nella volontà di ciascuno di noi di metterle in pratica ogni giorno, con coraggio e coerenza.